

Indirizzi tecnici per la presentazione della progettazione definitiva riferita agli interventi di cui alla sottoazione 1 del PAR-FSC 2007-2013 "Interventi Infrastrutturali ed informazione su rifugi alpini e patrimonio escursionistico"

La progettazione definitiva degli interventi ammissibili a finanziamento prevede 2 sezioni tecniche.

La prima consiste in un inquadramento territoriale degli ambiti interessati dagli interventi, funzionale a correlare la progettazione definitiva con quella preliminare presentata in fase di candidatura.

La seconda sezione prevede l'elaborazione progettuale degli interventi A1-A2-A3-A4.

Si richiamano inoltre le disposizioni previste nell'invito pubblico per l'attuazione del PAR-FSC 2007-2013 sottoazione 1 , approvato con D.D. n. 2889 del 27.11.2013

NOTA BENE: tutti gli strumenti citati nel presente documento e indicati come disponibili su Internet della Rete escursionistica della Regione Piemonte, sono scaricabili sul sito www.regione.piemonte.it/retesentieristica, alla voce di menù "Documenti scaricabili. Possono comunque essere richiesti all'indirizzo mail valorizzazione.montagna@regione.piemonte.it

1. Sezione 1 – Inquadramento progettuale e territoriale

1.1 TITOLO DEL PROGETTO Indicare denominazione del progetto definitivo richiamando titolo, protocollo e data di invio della candidatura iniziale.

1.2 INFRASTRUTTURE INTERESSATE DAL PROGETTO

Vie ferrate / siti di arrampicata : indicare se trattasi di nuova realizzazione o di riqualificazione. Indicare la denominazione delle infrastrutture interessate, la denominazione del Comune di ubicazione e riportare la descrizione ai fini fruitivi con i gradi di difficoltà.

Percorsi. Indicare i percorsi interessati dagli interventi con i relativi codici catastali. Nel caso gli interventi siano effettivamente finalizzati a migliorare la percorribilità di un itinerario è necessario indicare oltre ai codici dei percorsi interessati, l'esatta denominazione dell'itinerario ed il tratto interessato: es intervento su itinerario GTA, tappa 1,2.. nel tratto compreso tra la località x e località y.

Strutture ricettive interessate: indicare denominazione e Comune di ubicazione delle strutture interessate

1.2.2 RILIEVO GPS DEI PERCORSI E DEI PUNTI NOTEVOLI RELATIVI AL PROGETTO

Il rilievo GPS deve essere effettuato per tutti i percorsi interessati dagli interventi lungo il loro intero sviluppo da punto di partenza e di arrivo così come catastalmente definiti. Nel caso di progettazione di interventi che interessano itinerari si richiede di rilevare i dati geografici sulla tappa o sulle tappe interessate. Per il rilievo GPS devono essere utilizzati gli strumenti contenuti negli specifici allegati (Protocollo per il rilevamento GPS e la restituzione dei dati, schede di rilevamento per il rilievo in campo, file geografici e tabelle di riferimento per l'inserimento su GIS e definizione dei luoghi di posa della segnaletica) disponibili sul sito della Regione Piemonte/retescursionistica
Si richiede pertanto il rilievo GPS di tutti i percorsi interessati dal progetto definitivo, qualora i dati non siano già residenti nelle banche dati regionali a seguito di precedente rilievo

1.2.3 RACCOLTA DATI SUI PERCORSI RELATIVI AL PROGETTO

Per ciascun percorso interessato è necessario compilare:

Scheda per il calcolo dei tempi di marcia, disponibile sul sito della Rete escursionistica della Regione Piemonte;

Scheda Percorso¹, disponibile sul sito della Rete escursionistica della Regione Piemonte, La Scheda Percorso dovrà essere compilata in tutte le sue sezioni, garantendo la stretta corrispondenza con i dati ottenuti dal rilievo GPS e dalla Scheda per il calcolo dei tempi di marcia.

Tutti gli elaborati di cui ai precedenti punti (devono essere forniti, in **singola copia**, su supporto informatico (CD-ROM).

2. Sezione 2 – Elaborati di progetto

2.1 PROGETTAZIONE DEFINITIVA INTERVENTI TIPOLOGIA A1,A2 E A3

2.1.1 LINEE GUIDA GENERALI

Il progetto definitivo dovrà riprendere tutti gli elementi presenti nella proposta di Intervento ammessa a finanziamento.

Le caratteristiche, le superfici e le quantità indicate nel progetto definitivo dovranno essere tali da non comportare una **diminuzione del punteggio totale acquisito a seguito dell'istruttoria preliminare**.

Resta comunque l'obbligo nella fase di progettazione definitiva, pena la decadenza della proposta ammessa finanziamento, di mantenere o migliorare il punteggio acquisito a seguito della valutazione preliminare **presentando unitamente alla documentazione tecnica la scheda di valutazione con il ricalcolo del punteggio assegnato in sede di istruttoria preliminare**

A tal fine il beneficiario, prima della presentazione della progettazione definitiva dovrà contattare via e-mail, la Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste (valorizzazione.montagna@regione.piemonte.it) per prendere visione degli atti istruttori e dei punteggi assegnati in sede di istruttoria preliminare. L'acquisizione di dette informazioni è determinante ai fini della predisposizione della scheda di valutazione con il ricalcolo del punteggio. La Direzione OOPP, Difesa del suolo , Economia Montana e Foreste invierà ad ogni beneficiario il file con gli elementi informativi necessari al ricalcolo del punteggio.

Fatte salvi i vincoli relativi al mantenimento del punteggio, le variazioni di impostazione progettuale tra proposta di candidatura e progettazione definitiva non possono interessare più del 20% (valore economico) delle opere progettualmente previste e sono comunque soggette alla valutazione dell'ufficio responsabile per istruttoria definitiva. Non sono ammesse compensazioni di punteggio dovute a variazioni di quantità e tipologia di opere con altri

¹

Le *Schede percorso* sono predisposte dalla Regione Piemonte e sono impiegate per la raccolta dei dati necessari all'implementazione del Catasto Regionale del patrimonio escursionistico. A seconda del livello di aggiornamento del Catasto stesso, le *Schede percorso* possono essere già compilate o parzialmente compilate. Fare riferimento a I.P.L.A. S.p.A. per avere informazioni in merito e per ricevere eventualmente le *Schede percorso* già compilate.

elementi oggetto di attribuzione di punteggio (es. A4 promozione con A1-A2-A3 miglioramento infrastrutturale e strutturale).

Il mancato rispetto di queste condizioni determina l'esclusione della domanda dal contributo. In attesa dell'autorizzazione ad iniziare i lavori, a partire dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto, gli interventi potranno essere eseguiti a totale responsabilità dei beneficiari e comunque senza impegnare in alcun modo l'Amministrazione regionale circa l'esito dell'istruttoria e la concessione del finanziamento.

Restano in ogni caso valide le disposizioni dell'invito pubblico relative alle disponibilità dei terreni oggetto di intervento.

A tal proposito si ricorda che, nei casi in cui, per giustificati motivi, in fase di presentazione delle domande di candidatura non sia stato possibile presentare le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà probanti la disponibilità dei sedimi su cui ricadono gli **interventi (modello 4 e 4.1)** e sia stata presentata in via preliminare una dichiarazione da parte del legale rappresentante dell'Ente in cui si attestava la disponibilità di cui sopra, **è obbligatorio presentare tali modelli contestualmente alla presentazione della progettazione definitiva².**

Per le vie ferrate e siti di arrampicata in disponibilità è necessario produrre contratto di comodato o di affitto di durata almeno pari a 19 anni.

Per le vie ferrate e siti di arrampicata è inoltre necessario presentare in sede di progettazione definitiva o al più tardi prima della richiesta del saldo del contributo, la convenzione tra beneficiario ed altro soggetto per la gestione delle vie ferrate/ siti di arrampicata nella fase post-progetto. La convenzione deve essere formalmente approvata dall'ente beneficiario. In caso di mancata presentazione di tale documento si procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme già erogate (La durata di tali convenzioni deve essere almeno di 5 anni). **Nel caso delle vie ferrate e siti di arrampicata oltre alla convenzione formalmente approvata dovrà essere presentato prima del saldo del contributo, il regolamento per la fruizione della struttura e il piano di gestione quinquennale dell'infrastruttura predisposti ai sensi del regolamento attuativo della legge regionale 12/2010 ed approvati dall'ente beneficiario.**

La convenzione deve prevedere i seguenti impegni:

Gestione sicurezza:

segnalazioni di eventuali situazioni di pericolo al Comune il quale, a tutela della incolumità pubblica, attraverso l'adozione di appositi provvedimenti, vieta l'accesso alle vie ferrate ed ai siti di arrampicata;

attivazione di copertura assicurativa relativa all'utilizzo dell'area e per ciò che concerne ogni rischio derivante dall'utilizzo della stessa nei confronti di terzi, fatta salva la responsabilità diretta dei singoli fruitori in ordine ad un uso inappropriato dei sistemi di sicurezza e alla

²

Considerata la validità dei modelli 4 e 4.1, il beneficiario ha l'obbligo di acquisire gli atti di assenso all'esecuzione degli interventi dai proprietari e comproprietari individuabili e reperibili e di garantire il vincolo di destinazione dell'opera realizzata per il periodo previsto di dieci anni dalla sua conclusione.

Per i casi in cui non sia possibile individuare o reperire proprietari e comproprietari dei terreni ed il Comune presso cui ricadono gli interventi ravvisi la caratteristica di pubblica utilità delle opere previste, i modelli 4 e 4.1 sono sostituiti dalla documentazione comprovante l'espletamento delle procedure di pubblicazione delle relative ordinanze/avvisi, la correttezza e la completezza degli avvisi e l'assenza di atti di opposizione. Anche in queste ultime ipotesi resta comunque in capo al beneficiario la responsabilità di garantire il vincolo di destinazione dell'opera realizzata per il periodo previsto di dieci anni.

inosservanza dei disposti regolamentari inerenti le modalità di fruizione e di accesso alla via ferrata e al sito di arrampicata.

Gestione sportiva:

organizzazione e gestione di eventuali corsi per i programmi didattici, gestione dei corsi per il pubblico e programmazione/realizzazione di eventi di promozione con impiego di personale altamente qualificato e abilitato con titolo specifico certificato dagli Enti preposti.

Gestione tecnico-logistica:

organizzazione delle modalità di accesso e di fruizione delle infrastrutture interessate e della loro pertinenze in ordine alle disposizioni regolamentari comunali vigenti;
monitoraggio dell'infrastruttura e delle sue pertinenze ai fini di garantirne la frequentazione in sicurezza da parte degli utenti;
produzione di report fotografici e resoconti annuali da conservare a cura del beneficiario che attestino il regolare svolgimento delle attività previste.

Rispetto delle seguenti norme:

norme comportamentali per la fruizione del sito o della via ferrata nonché disposizioni riguardanti l'attrezzatura da impiegare;
eventuali restrizioni circa la fruizione del sito di arrampicata o della via ferrata in particolari condizioni meteorologiche, ambientali e stagionali;
divieti da parte di fruitori o personale non autorizzato di apportare qualsiasi modifica e alterazione alla roccia, all'attrezzatura dei siti di arrampicata e delle vie ferrate, nonché alla relativa segnaletica;
norme di comportamento sul rispetto dei luoghi relative a: gestione dei rifiuti, accensione di fuochi, rispetto dei fondi privati, rispetto delle colture agricole e di aree di particolare valore naturalistico;
modalità di segnalazione da parte dei frequentatori di eventuali problemi relativamente all'attrezzatura in loco, alla presenza di blocchi instabili, di rifiuti alla base delle pareti, o di qualsiasi altro problema legato al sito di arrampicata o alla via ferrata.

Gestione manutentiva:

Realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria almeno una volta all'anno. La manutenzione ordinaria contempla l'insieme di interventi, da eseguirsi periodicamente, necessari ad integrare e mantenere in efficienza le vie di arrampicata e ferrate esistenti ed inserite nella Rete del Patrimonio Escursionistico purché non comportino modifiche alle strutture in parete e ai percorsi delle vie medesime.

Tipologia di interventi:

Riparazione;
Rinnovamento e sostituzione.

Sono da annoverare in questa tipologia d'interventi anche la manutenzione delle pertinenze ovvero i lavori di pulizia dei percorsi di accesso, di alcuni luoghi di attestazione veicolare (parcheggi) e il rinnovamento della segnaletica orizzontale o la riparazione della segnaletica verticale.

Corrispettivi di gestione: la convenzione, a discrezione delle parti, può prevedere contributi in denaro, rimborsi spese, fornitura di attrezzature e materiali di consumo

Altri vincoli e impegni:

Durata del rapporto di convenzione: (5 anni);
Eventuali tariffe di accesso alla struttura nel caso di vie ferrate.

Si dovrà fornire in **singola copia** su supporto cartaceo e su supporto informatico (cd rom) la documentazione prevista dall'art. 93, comma 4, del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163

(Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) e s.m.i.. Insieme alla documentazione tecnica dovrà essere trasmessa in copia conforme all'originale, la deliberazione dell'Ente Beneficiario di approvazione del progetto definitivo degli interventi previsti.

La documentazione dovrà individuare compiutamente le opere previste relativamente ai singoli interventi (tipologia A1,A2 e A3), nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti nella Proposta di Intervento.

La documentazione dovrà contenere tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni.

2.1.2 ELABORATI TECNICO – DESCRITTIVI

In particolare, per gli interventi previsti nelle tipologie A1,A2 ed A3, i Beneficiari dovranno fornire i seguenti elaborati:

- una relazione descrittiva dei criteri utilizzati per le scelte progettuali, nonché delle caratteristiche dei materiali prescelti e dell'inserimento delle opere sul territorio e della loro finalità (evidenziando in particolare i tratti di infrastrutture destinati alla fruizione da parte di soggetti portatori di disabilità e di principianti).
- eventuali studi e indagini preliminari (studio geologico per gli interventi di cui alla tipologia A1);
- eventuali calcoli preliminari;
- il disciplinare descrittivo degli elementi prestazionali, tecnici ed economici previsti in progetto;
- il computo metrico estimativo elaborato facendo riferimento all'Elenco Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Piemonte o ad analisi prezzi elaborate a partire dai prezzi elementari indicati sull'Elenco prezzi stesso;
- rilievi ed eventuali sondaggi;
- cronoprogramma.

2.1.3 ELABORATI GRAFICI

I supporti cartografici dovranno essere basati sulla Carta Tecnica Regionale con toponimi chiaramente leggibili e sovrapposto rilievo GPS (per i percorsi) forniti su supporto informatico e cartaceo. Dovranno altresì indicare la scala e riportare una legenda esplicativa chiaramente leggibile.

In particolare, per gli interventi previsti nelle tipologie A1, A2 ed A3, i Beneficiari dovranno fornire i
seguenti elaborati:

Stato di fatto

A. Inquadramento territoriale: Cartografia generale scala 1:25.000 o a maggior dettaglio con relativa legenda, indicante i seguenti elementi:

- Rete locale dei percorsi escursionistici
- Itinerario/i esistente/i, vie ferrate e siti di arrampicata esistenti ed oggetto di valorizzazione con la proposta di intervento
- Punti di attestamento veicolare e/o parcheggi
- Eventuali fermate mezzi pubblici e/o stazioni ferroviarie
- Uffici turistici
- Punti di connessione con altri itinerari

- Aree sosta attrezzate esistenti
- Strutture ricettive
- Emergenze ambientali e culturali

B. Percorsi e criticità presenti: Cartografia in scala 1:25.000 o a maggior dettaglio con relativa legenda, che evidenzia gli itinerari in progetto e in particolare:

1. Tratti di percorso, via ferrata/ sito di arrampicata di difficile percorribilità o non percorribili
2. Punti di dissesto
3. Eventuali manufatti presenti lungo i percorsi che si intendono recuperare e ripristinare (tipologia A2)
4. Eventuali edifici e/o locali di proprietà pubblica del beneficiario, che si intendono riqualificare per servizi di piccola ricettività extralberghiera (tipologia A3).

Qualora la quantità dei dati da rappresentare lo permettesse, gli elementi di cui ai precedenti punti A. e B possono essere rappresentati su uno stesso supporto alla scala sopra indicata.

Laddove necessario, si potranno integrare le cartografie di cui ai punti A. e B. con stralci di approfondimento a scale di maggior dettaglio (1:10.000 e 1:5.000) o con supporti grafico/fotografici per rappresentare lo stato di fatto delle vie ferrate e siti di arrampicata interessati dalle criticità.

Laddove, per il limitato sviluppo dell'itinerario/percorso, fosse possibile descriverlo nella sua interezza alla scala 1:10.000, questa potrà compiutamente sostituire la cartografia alla scala 1:25.000.

C. Disegni di rilievo in scala adeguata (1:100 – 1:50 - altro) di:

1. Eventuali manufatti presenti lungo i percorsi , tratti di via ferrata, siti di arrampicata che si intendono recuperare e ripristinare (tipologia A1,A2)
2. Eventuali edifici e/o locali di proprietà pubblica del beneficiario, che si intendono riqualificare per servizi di piccola ricettività extralberghiera (tipologia A3).

D. Documentazione fotografica georeferenziata attestante lo stato dei luoghi ante intervento

Progetto

A. Cartografia scala 1:25.000 o a maggior dettaglio con relativa legenda, indicante:

1. Rete locale dei percorsi escursionistici
2. Itinerari/vie ferrate o siti di arrampicata valorizzati con la proposta d'intervento
3. Tappe degli itinerari previsti
4. Interventi puntuali e lineari previsti nella tipologia A1 e A2
5. Interventi di apposizione della segnaletica verticale
6. Interventi tipologia A3

Laddove necessario, si potranno integrare le cartografie con stralci di approfondimento a scale di maggior dettaglio (1:10.000 e 1:5.000) o con rappresentazioni grafico/fotografiche per evidenziare in particolare i tratti di vie ferrate e siti di arrampicata interessati dal progetto.

Laddove, per il limitato sviluppo dell'itinerario, fosse possibile descriverlo nella sua interezza alla scala 1:10.000, questa potrà compiutamente sostituire la cartografia alla scala 1:25.000.

B. Cartografia di dettaglio in scala 1:10.000 – 1:5.000 con relativa legenda (solo per i tratti

oggetto d'intervento) con indicati:

1. Interventi lineari e puntuali di miglioramento della percorribilità, di vie ferrate, siti di arrampicata e percorsi tipologia A1-A2

3. Interventi appartenenti alla tipologia A3

Laddove necessario, si potranno integrare le cartografie con rappresentazioni grafico/fotografiche per evidenziare in particolare i tratti di vie ferrate e siti di arrampicata interessati dal progetto.

C. Rappresentazione dei tratti oggetto di intervento su mappa catastale
(per la verifica della correttezza dei Modelli 3 e 4)

Su supporto informatico o su supporto cartaceo in scala 1:2.000.

Gli strumenti e le tecniche per la produzione di tale rappresentazione sono a scelta del beneficiario e del progettista, in base agli strumenti a disposizione dell'Ente (catasto informatizzato o meno) e alle dotazioni tecniche e strumentali del professionista. Sia che la sovrapposizione venga effettuata "manualmente" su file o su cartaceo, sia che si tratti di una sovrapposizione informatica (catasto informatizzato + shape file dell'itinerario) deve trattarsi di un documento chiaramente leggibile che identifichi e visualizzi le particelle interessate dagli interventi, in modo tale da rendere possibile la verifica da parte degli uffici istruttori.

D. Disegni di progetto in scala adeguata (1:100 – 1:50 - altro) relativi a:

1. Interventi lineari e puntuali, tipologia A1,A2 (se necessario)

2. Interventi tipologia A3

N.B. Gli elaborati grafici richiesti possono eventualmente essere integrati da ulteriori elaborati nel caso in cui questo risultasse necessario ai fini della leggibilità delle informazioni. Non è possibile, al contrario, omettere quanto richiesto.

2.1.4 SEGNALETICA VERTICALE E PANNELLI INFORMATIVI

Documentazione da fornire

Relativamente agli interventi di apposizione della segnaletica verticale, i Beneficiari dovranno fornire:

l'elenco dei luoghi di posa previsti. Per ciascun luogo di posa è necessario compilare, in ogni sua parte, il relativo modulo presente nello specifico allegato, disponibile sul sito della Regione Piemonte/retescursionistica.

Relativamente alle bacheche/pannelli informativi è sufficiente segnare correttamente il luogo di posa delle bacheche sul file shape nel caso di interventi su percorsi (A2). Per la segnaletica posta nei pressi di vie ferrate siti di arrampicata è sufficiente indicarla in cartografia e fornire le coordinate geografiche del luogo di posa.

Nota Bene:

La segnaletica deve essere progettata e realizzata secondo le specifiche tecniche riportate nell'Allegato "indirizzi segnaletica e promozione" disponibile sul sito della Regione Piemonte/retescursionistica.

Come indicato sul Bando, l'obbligo di produrre la disponibilità dei terreni riguarda solo la posa delle bacheche / pannelli informativi.

Per quanto riguarda la segnaletica verticale, pur non essendo richiesta la presentazione degli atti di assenso, si richiama l'impegno del Beneficiario a mantenere il vincolo di destinazione d'uso delle opere realizzate. Pertanto tale impegno include implicitamente anche la garanzia sulla disponibilità dei terreni su cui viene posizionata la segnaletica

verticale.

Spese tecniche e studi complementari (specialistici)

Sono ammissibili spese tecniche relative a progettazione, direzione lavori, sicurezza, consulenza tecnica, collaudi. Sono altresì ammissibili i compensi per il responsabile unico del procedimento e per la progettazione interna, pubblicità gare etc.. **In ogni caso il contributo concesso per il finanziamento di tali spese non può superare il limite massimo del 10% del costo delle opere a base d'asta, IVA esclusa**

Nel caso in cui nell'importo totale dei lavori siano comprese forniture di beni, l'applicazione delle spese tecniche all'importo di tali forniture sarà trattato come segue:

- se la fornitura è funzionale al completamento dell'opera di costruzione o infrastrutturazione e la sua acquisizione richiede una specifica progettualità senza la quale viene compromesso il funzionamento dell'opera stessa in quanto parte funzionalmente inscindibile, sarà possibile applicare le spese tecniche;
- nel caso in cui gli acquisti completino il corredo di un'opera e il bene da acquistare sia standardizzato o comunque reperibile anche in assenza di una specifica elaborazione progettuale senza compromettere la funzionalità e la finalità dell'opera stessa (es. acquisto di arredi eseguito con scorporo dall'opera infrastrutturale o costruttiva), non sarà possibile applicare le spese tecniche.
- **La progettazione degli strumenti info-promozionali tipologia A4 deve essere inclusa nel costo di realizzazione dello strumento stesso**

Resta in capo al RUP la scelta per ogni singolo caso delle modalità di affidamento da attivare nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Nel caso infine in cui la progettazione degli interventi avvenga internamente agli enti beneficiari si terrà conto delle vigenti disposizioni normative in materia di lavori pubblici.

Sono inoltre altresì ammesse a finanziamento secondo **nel rispetto delle le specifiche tariffe professionali le relazioni specialistiche previste per la realizzazione di vie ferrate e siti di arrampicata.**

Nell'ambito delle relazioni specialistiche sono inoltre ammesse le spese per consulenze inerenti la predisposizione della segnaletica e la pannellistica informativa.

In tale ambito in linea indicativa si propone la seguente distinzione:

- La progettazione delle opere di apposizione della segnaletica direzionale e di continuità comprende l'individuazione dei luoghi di posa, il rilievo dei toponimi, la definizione delle quantità e delle qualità dei materiali etc.. Queste operazioni possono generalmente essere effettuate nel contesto dei rilievi di campagna per la definizione delle caratteristiche del percorso e delle opere previste in progetto. La direzione dei lavori relativa all'apposizione della segnaletica comprende la verifica dei materiali forniti in relazione al capitolato speciale, il coordinamento e controllo della messa in opera dei segnavia e delle bacheche.
- Lo studio, ovvero la verifica post sopralluogo dei toponimi e delle altre informazioni turistiche da inserire sulle tabelle segnavia, il calcolo dei tempi di marcia, la redazione grafica delle stesse tabelle, la redazione di contenuti informativi anche di tipo specialistico e tematico da inserire nei pannelli informativi, la loro impostazione grafica definitiva nella forma funzionale alla realizzazione NON sono considerati spese di progettazione.

In sintesi:

A. Sono compresi nelle spese tecniche:

- L'individuazione dei luoghi di posa ed il rilievo in sito dei toponimi
- La compilazione del "prospetto luoghi di posa"
(attività entrambe relative alla segnaletica verticale).

Queste operazioni possono generalmente essere effettuate nel contesto dei rilievi dal progettista incaricato o da altro soggetto: associazione del territorio (cai/pro loco ...) o altro ente purché dotati dei requisiti tecnici e fiscali.

Si precisa che la copertura da parte di Regione Piemonte per le spese tecniche è una copertura parziale.

Ciascun ente beneficiario potrà contribuire per la propria quota, anche in base alla complessità del progetto.

B. Sono esclusi dalle spese tecniche i seguenti studi complementari:

Per quel che riguarda la segnaletica verticale:

- la verifica dei toponimi e delle informazioni turistiche post sopralluogo
- il calcolo dei tempi di marcia
- la redazione grafica delle tabelle

Per quel che riguarda i pannelli informativi:

- la redazione dei testi specialistici
- la grafica (impostazione grafica, trattamento ed inserimento di testi, di immagini, della cartografia, etc...)

Per la definizione delle attività di cui al punto B è possibile:

- Includere i costi di tali attività nei costi di realizzazione rispettivamente della segnaletica orizzontale e dei pannelli informativi, nel caso che l'impresa o la/le ditta/e specializzata/e che realizzano rispettivamente la segnaletica orizzontale e i pannelli informativi si occupino anche di tali attività di studio (es. incarico ad impresa per lavori, forniture e servizi o incarico a ditta/e specializzata/e per forniture e servizi);
- Destinare una cifra da inserire nelle somme a disposizione della stazione appaltante, nel caso in cui le attività di studio siano svolte da consulenti, professionisti o associazioni/enti del territorio (incarico per soli servizi).

In entrambi i casi il costo dello studio dovrà essere giustificato in relazione alle attività che compongono lo studio stesso ed al costo del personale impiegato.

Di seguito si forniscono i costi indicativi di tali studi e i **limiti massimi di contributo congedibile:**

- Segnaletica verticale (verifica dei toponimi e delle informazioni turistiche post sopralluogo + calcolo dei tempi di marcia + redazione grafica delle tabelle): **costo 15 €/luogo di posa, con limite massimo di contributo congedibile di € 500,00**
- Pannelli informativi (redazione dei testi specialistici + grafica): **costo 100 €/pannello (dimensioni indicative cm 120 x 90), con limite massimo di contributo concesso € 700,00**

2.1.5 INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITÀ NELLA FRUIZIONE TURISTICA

Le proposte dedicate ad incentivare la fruizione da parte di soggetti con disabilità dovranno essere progettate ai sensi della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche.

Ad esclusivo titolo esemplificativo e fatte salve le prescrizioni contenute dalla normativa di cui sopra, sono intese proposte destinate alla fruizione da parte di soggetti portatori di disabilità

tratti di percorso attrezzati per non vedenti e/o per il transito di carrozzine, ad esempio:

- per ciechi o ipo-vedenti: predisposizione di pannellistica dotata di tavole in Braille e di percorsi guida a terra (sistema modulare di piste tattili)
- per disabili motori: presenza di dislivelli minimi lungo il sentiero, di pavimentazione in materiali inerti rullati e di eventuali tratti di robusti corrimano.

In ogni caso va garantita la presenza di posti riservati ai disabili nei parcheggi di attestamento e la presenza di mezzi pubblici e/o servizi alternativi per il trasporto dei disabili ai luoghi di attestamento.

Per quanto sopra definito si dovrà fare riferimento alle associazioni rappresentative e di tutela delle categorie protette, in particolare, per quel che riguarda gli interventi volti all'eliminazione delle barriere sensoriali, si rimanda all'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti ONLUS – Consiglio Regionale del Piemonte.

Tutte le opere realizzate a beneficio dei portatori di disabilità e principianti devono essere prioritariamente pubblicizzate sugli strumenti informativi rivolti al pubblico

2.1.6 ELENCO PREZZI

Per la redazione del computo metrico estimativo si dovrà fare riferimento all'elenco Prezzi Opere pubbliche della Regione Piemonte (è obbligatorio indicare l'anno del prezzario e i codici completi delle voci utilizzate); per eventuali voci non contemplate nel suddetto elenco dovranno essere eseguite specifiche analisi prezzi ed in particolare per l'acquisto di beni e attrezzature dovranno essere acquisiti almeno 3 preventivi di spesa, anche dedotti da apposite indagini di mercato.

2.2 INDIRIZZI TECNICI PER PROGETTAZIONE DEFINITIVA PER LE AZIONI DIVULGATIVE E PROMOZIONALI PREVISTE NELLA TIPOLOGIA A4

Considerata la diversa natura delle azioni previste nell'ambito della Tipologia di intervento A4, il livello di approfondimento progettuale e le tempistiche di realizzazione potranno differire da quelle stabilite per gli interventi A1, A2 e A3.

Per la realizzazione dei prodotti ed attività divulgative previste nella tipologia di intervento A4 non sono ammesse spese di progettazione. I costi relativi allo studio dei prodotti /servizi saranno computati nel costo per la realizzazione dei prodotti o dei servizi stessi.

Contestualmente alla consegna della progettazione definitiva degli interventi A1, A2 e A3, è necessario presentare, per gli interventi tipologia A4, almeno l'individuazione definitiva dei prodotti e/o delle attività previste, unitamente a una stima dei costi elaborata in base ad almeno 3 preventivi di spesa o indagini di mercato.

Fase di realizzazione dei prodotti / attività promozionali

Prima della realizzazione dei prodotti e delle attività di promozione previsti nel piano i beneficiari devono presentare e agli uffici regionali istruttori la sottoelencata documentazione:

- Prodotti cartacei e gadget;
il Beneficiario dovrà individuare compiutamente, mediante una relazione tecnico-descrittiva corredata da eventuali elaborati grafici, materiali, dimensioni, quantità, qualità, modalità di

produzione, linea grafica e contenuti dei singoli prodotti. La cartografia escursionistica in particolare dovrà essere realizzata conformemente all'allegato "disciplinare grafico editoriale cartografia escursionistica" disponibile sul sito della Regione Piemonte/retescursionistica

- Realizzazione e implementazione di siti internet e software dedicati:
il Beneficiario dovrà individuare compiutamente, mediante una relazione tecnico-descrittiva corredata da eventuali elaborati grafici, la tipologia dello strumento, la tecnologia utilizzata, la veste grafica, nonché i contenuti.
- Realizzazione di audioguide, filmati o simili
il Beneficiario dovrà individuare compiutamente, mediante una relazione tecnico-descrittiva corredata da eventuali elaborati grafici, la tipologia dello strumento, la tecnologia utilizzata, la veste grafica, nonché i contenuti
- Campagne stampa/web:
il Beneficiario dovrà descrivere compiutamente come e con quali strumenti e canali si intende realizzare la campagna stampa e/o web
- Educational/cantieri didattici e divulgativi/eventi e simili:
il Beneficiario dovrà descrivere compiutamente pianificazione e organizzazione degli eventi
- Realizzazione di spazi informativi (attrezzati con pannelli informativi, totem, webcam, touch screen etc...) presso strutture pubbliche (o in disponibilità del Beneficiario) esistenti:
il Beneficiario dovrà individuare compiutamente, mediante una relazione tecnico-descrittiva corredata da eventuali elaborati grafici, materiali, dimensioni, quantità, modalità di produzione, eventuale linea grafica e contenuti dei singoli prodotti.
- Altre attività: la documentazione sarà concordata con l'ufficio regionale istruttore.

Dalla consegna della progettazione esecutiva seguirà un periodo di 15 gg. durante il quale saranno esaminati/visionati i prodotti e le azioni in A4 presentati.

Se entro il termine dei 15 gg. dalla consegna l'ente beneficiario non riceve alcuna comunicazione da parte dell'ufficio regionale competente può avere inizio la fase realizzativa. In caso contrario verranno trasmesse le opportune prescrizioni in merito.

Scadenze: salvo diverse indicazioni fornite dalla Struttura regionale responsabile per l'attuazione della Misura, gli interventi dovranno essere completati e rendicontati entro il 31.12.2015.

Per quanto non espressamente contenuto in questo documento, si fa riferimento all'Invito pubblico ed ai relativi allegati e alle prescrizioni che saranno successivamente fornite dagli uffici istruttori.

La fase di istruttoria definitiva viene svolta dalle Strutture della Direzione Regionale OO.PP. Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste . La documentazione progettuale va consegnata alla suddetta Direzione in C.so Stati Uniti 21 10128 TORINO entro i termini previsti nella notifica degli esiti istruttori .